



NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI

A CURA DEL SERVIZIO STATISTICA ED ANALISI ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIANA
IN COLLABORAZIONE CON ISTAT

ANNO 4 – N.2/2012

Il movimento della popolazione residente, rilevato mensilmente dall'ISTAT presso tutti i comuni italiani, è la base di dati di più frequente riferimento per finalità di analisi demografica. In attesa della conclusione delle operazioni censuarie e della conseguente diffusione dei dati definitivi sul bilancio demografico nazionale, in questo nuovo numero di Statistiche on line vengono presentati i dati mensili relativi al bilancio demografico della Sicilia e alla distribuzione per sesso della popolazione residente sul territorio regionale, nell'anno 2011. Tali dati sono, dunque da considerarsi provvisori fino alla chiusura delle operazioni di confronto censimento-anagrafe ed alla successiva diffusione dei dati relativi alla popolazione legale residente nei comuni del territorio nazionale, che dovrebbe verificarsi all'inizio del 2013.

Giuseppe Nobile

IL BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA SICILIA GENNAIO-DICEMBRE 2011

La popolazione residente

Alla fine del 2011 la popolazione residente in Sicilia ammontava a 5.048.509 abitanti e rappresentava l'8,3% della popolazione residente sull'intero territorio nazionale. Rispetto a fine dicembre 2010 si è registrata una perdita dello 0,05% pari a -2.566 unità.

Tale variazione è stata determinata dalla somma dei due seguenti effetti contrastanti: il saldo del movimento naturale, pari a -2.883 unità e il saldo del movimento migratorio interno, estero e per altri motivi, pari a 317 unità (Tab.2).

Il decremento di popolazione non è tuttavia uniforme sul territorio regionale a causa delle differenti dinamiche naturali e migratorie osservate nei vari distretti. In termini assoluti, esso risulta, infatti, concentrato nelle province di Messina (-1.816 abitanti) e Caltanissetta (-1.186 abitanti). Segue Agrigento la cui popolazione si decrementa, nell'anno, di 700 unità. Il maggiore incremento demografico si registra a Ragusa (+1.454 unità, pari allo 0,46%). Seguono le modeste variazioni positive di Catania (+0,05%) e Palermo (+0,03%). Il capoluogo siciliano conta 1.250.070 abitanti (pari al 24,8% dell'ammontare complessivamente residente nella regione) seguito dalle altre due grandi aree metropolitane siciliane, Catania e Messina, che insieme rappresentano il 34,5% della popolazione residente nella regione. (Tab. 1).

Tab. 1 –Popolazione residente in Sicilia per provincia e sesso al 31.12.2011 (migliaia - dati provvisori)

Province	Maschi	Femmine	TOTALE	Var. ass. su 2010	var.% su 2010
Agrigento	219.533	233.769	453.302	-700	-0,15
Caltanissetta	130.330	140.213	270.543	-1.186	-0,43
Catania	526.351	564.263	1.090.614	513	0,05
Enna	82.614	89.189	171.803	-682	-0,39
Messina	313.144	338.777	651.921	-1.816	-0,28
Palermo	601.666	648.404	1.250.070	493	0,03
Ragusa	157.668	162.335	320.003	1.454	0,46
Siracusa	198.267	205.780	404.047	-224	-0,05
Trapani	211.724	224.482	436.206	-418	-0,09
Sicilia	2.441.297	2.607.212	5.048.509	-2.566	-0,05
Italia	29.512.429	31.308.335	60.820.764	194.322	0,32
Italia=100	8,3	8,3	8,3		-

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Nel corso dei dodici mesi del 2011, in Sicilia, si sono complessivamente registrati 47.136 eventi di nascita e 50.019 eventi di morte. Ciò ha determinato un decremento naturale della popolazione, quantificabile in un saldo naturale negativo pari a -2.883 unità, valore che rappresenta il picco negativo dell'ultimo decennio e risulta

molto distante e di segno opposto a quello del corrispondente periodo del 2010 (+108).

Il saldo naturale risulta negativo in quasi tutte le province siciliane e raggiunge il suo massimo valore nella provincia di Messina (-1.904). I territori di Palermo, Catania e Ragusa sono gli unici a far registrare un saldo naturale positivo quantificabile, nell'ordine, in 440 unità e 1.104 unità per le due aree metropolitane, e in 137 unità per il distretto del ragusano (Tab. 3).

Come mostra la Tab.2, alla fine del 2011, sono state complessivamente effettuate 101.504 iscrizioni nelle liste anagrafiche della Sicilia, con una perdita di 7.768 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-7%).

La disaggregazione territoriale di tale dato (Tab. 3) mostra che nel periodo considerato il maggior numero di iscrizioni anagrafiche si registra nel territorio di Catania (27.882, -8,6% rispetto al 2010) che supera di pochissimo le iscrizioni anagrafiche effettuate nella provincia di Palermo (27.848, -5,6% rispetto all'anno precedente).

Tab. 2 –Bilancio demografico mensile della Sicilia – Anno 2011 (dati provvisori)

	Popolazione a		Saldo		Iscritti	Cancellati	Saldo migr. e per altri motivi	Unità +/- per variazioni territoriali	Popolazione a fine periodo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale						
	inizio periodo								
Gennaio	5.051.075	3.844	4.705	-861	8.416	8.044	372	0	5.050.586
Febbraio	5.050.586	3.521	4.537	-1.016	8.653	8.651	2	0	5.049.572
Marzo	5.049.572	3.904	5.006	-1.102	10.228	9.208	1.020	0	5.049.490
Aprile	5.049.490	3.346	4.128	-782	8.959	7.982	977	0	5.049.685
Maggio	5.049.685	3.893	3.905	-12	7.612	8.373	-761	0	5.048.912
Giugno	5.048.912	3.662	3.716	-54	7.412	7.303	109	0	5.048.967
Luglio	5.048.967	3.808	3.889	-81	6.814	6.764	50	0	5.048.936
Agosto	5.048.936	4.464	4.029	435	6.978	6.784	194	0	5.049.565
Settembre	5.049.565	4.472	3.869	603	9.195	9.762	-567	0	5.049.601
Ottobre	5.049.601	4.283	3.725	558	10.016	10.189	-173	0	5.049.986
Novembre	5.049.986	4.054	4.038	16	9.502	9.384	118	0	5.050.120
Dicembre	5.050.120	3.885	4.472	-587	7.719	8.743	-1.024	0	5.048.509
Anno 2011		47.136	50.019	- 2.883	101.504	101.187	317		

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 3 –Bilancio demografico nelle province siciliane - Gennaio-Dicembre 2011 (dati provvisori)

	Popolazione		Saldo		Iscritti	Cancellati	Saldo migr. e per altri motivi	Unità +/- per variaz. territoriali	Popolazione a fine periodo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale						
	inizio periodo								
Agrigento	5.443.605	4.003	4.682	-679	6.631	6.652	-21	0	453.302
Caltanissetta	3.253.494	2.440	2.872	-432	3.296	4.050	-754	0	270.543
Catania	13.087.431	11.193	10.089	1.104	27.882	28.473	-591	0	1.090.614
Enna	2.065.656	1.478	1.861	-383	2.154	2.453	-299	0	171.803
Messina	7.834.502	5.349	7.253	-1.904	12.331	12.243	88	0	651.921
Palermo	14.999.282	12.289	11.849	440	27.848	27.795	53	0	1.250.070
Ragusa	3.829.568	3.043	2.906	137	5.684	4.367	1.317	0	320.003
Siracusa	4.846.274	3.718	3.956	-238	7.610	7.596	14	0	404.047
Trapani	5.236.683	3.623	4.551	-928	8.068	7.558	510	0	436.206

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Le iscrizioni anagrafiche e il tasso di natalità

Delle 101.504 iscrizioni anagrafiche, come già evidenziato in precedenza, 47.136 sono relative ad eventi di nascita che rispetto allo stesso periodo del 2010 registrano un decremento del 2% circa, corrispondente a 947 nati in meno nel corso del 2011. A livello provinciale (Tab. 4) la

maggiore perdita relativa si registra a Caltanissetta (-6,2% rispetto al 2010, pari a 160 nati in meno, nel 2011). Segue Messina dove nel 2011 le nascite si sono ridotte del 4,6%. La dinamica provinciale delle nascite da luogo ad un tasso di natalità regionale pari a 9,4 nati per ogni mille abitanti, superiore sia al dato nazionale che a quello ripartizionale (9,1 nati per mille abitanti, Tab. 5).

Tab. 4 - Distribuzione provinciale delle nascite e dei decessi in Sicilia –Anni 2010-2011

	Nati vivi				Morti			
	2011	2010	var%	Var. ass	2011	2010	var%	Var. ass
Agrigento	4.003	4.112	-2,7	-109	4.682	4.529	3,4	153
Caltanissetta	2.440	2.600	-6,2	-160	2.872	2.730	5,2	142
Catania	11.193	10.916	2,5	277	10.089	9.443	6,8	646
Enna	1.478	1.493	-1,0	-15	1.861	1.862	-0,1	1
Messina	5.349	5.604	-4,6	-255	7.253	6.938	4,5	315
Palermo	12.289	12.751	-3,6	-462	11.849	11.513	2,9	336
Ragusa	3.043	3.083	-1,3	-40	2.906	2.895	0,4	11
Siracusa	3.718	3.802	-2,2	-84	3.956	3.718	6,4	238
Trapani	3.623	3.722	-2,7	-99	4.551	4.347	4,7	204
Sicilia	47.136	48.083	-2,0	-947	50.019	47.975	4,3	2.044

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Su base provinciale, nel periodo cumulato gennaio-dicembre 2011 il tasso di natalità più elevato si osserva a Catania dove si registra un valore di circa 10 nati per ogni mille abitanti. Segue Palermo, con un valore di poco inferiore a quello etneo (9,8 nati per mille abitanti). Messina e Trapani sono, tra quelle siciliane, le province meno “fertili” della regione con solo 8,4 nati ogni mille abitanti. Analogamente può dirsi per il territorio dell’area nissena dove si registra un tasso di natalità pari all’8,5%. (Tab. 5).

Tab. 5 – Graduatoria provinciale dei tassi di natalità e mortalità – Anno 2011

Tasso di natalità		Tasso di mortalità	
Catania	10,3	Messina	11,1
Palermo	9,8	Enna	10,8
Ragusa	9,5	Caltanissetta	10,6
Siracusa	9,2	Trapani	10,4
Caltanissetta	9,0	Agrigento	10,3
Agrigento	8,8	Siracusa	9,8
Enna	8,6	Palermo	9,5
Trapani	8,3	Catania	9,3
Messina	8,2	Ragusa	9,1
Sicilia	9,4	Sicilia	9,8
Mezzogiorno	9,1	Mezzogiorno	9,2
Italia	9,1	Italia	9,7

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Le cancellazioni anagrafiche: tasso di mortalità e tasso di migratorio

Quanto alle cancellazioni, nel 2011 si sono registrate complessivamente 101.187 cancellazioni dalle liste anagrafiche regionali con una perdita di sole 20 unità rispetto al 2010. Catania e Palermo sono i territori maggiormente interessati dalle cancellazioni anagrafiche con cifre pari a 28.473 e 27.795 unità, rispettivamente (Tab. 3).

I valori appena riportati segnano variazioni in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2010 per Catania (-3,7%) e in aumento per Palermo (+1,9%). Poco più del 49% delle cancellazioni anagrafiche registrate in Sicilia nel corso del 2011 (50.019, lo ricordiamo) è da attribuire ad venti di morte: per questi si registra un incremento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2010 (+2.044 unità). Come mostra la Tab. 4, Catania è la provincia con il maggiore incremento relativo di decessi (+6,8%) seguita da Siracusa (+6,4%) e Caltanissetta (5,2%). Il tasso di mortalità regionale risulta pari a 9,9 morti per mille abitanti. Nel 2011, è Messina la provincia nella quale si registra la maggiore mortalità (11,1‰) nonché quella dove maggiore, in termini assoluti, è lo scarto tra nascite e morti. (Tab. 5). La graduatoria provinciale della mortalità siciliana vede Enna al secondo posto (10,8‰), seguita da Trapani, Caltanissetta ed Agrigento, tutte con un valore di poco superiore al 10‰. Il capoluogo di regione si colloca al 7° posto della graduatoria facendo registrare un tasso di mortalità pari a 9,5 decessi per mille abitanti. In coda alla classifica, Ragusa (9,1‰) preceduta di pochi decimi di punto dalla provincia di Catania (9,3‰).

A livello regionale il saldo tra iscrizioni e cancellazioni (ossia il saldo migratorio) è positivo e pari a 317 unità, di gran lunga inferiore al saldo relativo al 2010, pari a 7.975 unità: ciò è dovuto al summenzionato, forte calo delle iscrizioni anagrafiche rilevato tra i due anni messi a confronto (-7%, lo ricordiamo) e alla irrilevante contrazione delle cancellazioni. Ragusa è la provincia siciliana che fa registrare il maggiore scarto tra iscrizioni e cancellazioni, con un saldo migratorio a favore delle iscrizioni (+ 1.317 unità). Solo quattro delle nove province siciliane mostrano un’eccedenza di cancellazioni rispetto alle iscrizioni con un picco massimo nella provincia di Caltanissetta dove le prime superano le seconde di 754 unità, dando luogo quindi ad un saldo migratorio negativo (Tab. 3). Seguono Catania (-591), Enna (-299) ed Agrigento con il più basso scarto tra iscritti e cancellati (-21 unità nel 2011). Siracusa, con 7.610 iscrizioni

e 7.596 cancellazioni, è la provincia con il più basso saldo migratorio positivo (+14 unità nel 2011).

Nel panorama delle regioni italiane la Sicilia si caratterizza per un tasso migratorio complessivo pressoché nullo che però rivela una forte tendenza alle migrazioni verso paesi esteri. Il tasso migratorio per l'estero è infatti pari, nel 2011, a 2,3 movimenti per 1.000 residenti, mentre sia il tasso

migratorio interno che quello per altri motivi assumono valori negativi pari, rispettivamente all'1,7‰ e allo 0,6‰. Il dato regionale appare in linea con quello dell'intera ripartizione delle regioni del mezzogiorno d'Italia (2,5‰) mentre a livello nazionale il fenomeno delle migrazioni per l'estero risulta ben più rilevante con un valore pari al 5,3‰. (Tab.6)

Tab. 6 – Graduatoria provinciale del tasso migratorio – Anno 2011

Tasso migratorio interno		Tasso migratorio per l'estero		Tasso migratorio per altri motivi		Tasso migratorio totale	
Ragusa	-0,6	Ragusa	6,2	Agrigento	-0,2	Ragusa	3,8
Trapani	-0,9	Messina	3,4	Enna	-0,2	Trapani	1,4
Siracusa	-1,4	Trapani	2,6	Trapani	-0,3	Siracusa	0,5
Palermo	-1,5	Siracusa	2,5	Caltanissetta	-0,3	Messina	0,4
Catania	-1,8	Palermo	2,0	Palermo	-0,4	Palermo	0,1
Agrigento	-2,0	Catania	1,5	Catania	-0,5	Catania	-0,8
Messina	-2,2	Caltanissetta	1,1	Siracusa	-0,6	Agrigento	-1,2
Caltanissetta	-3,3	Enna	1,1	Messina	-0,8	Enna	-2,4
Enna	-3,3	Agrigento	1,0	Ragusa	-1,8	Caltanissetta	-2,5
Sicilia	-1,7	Sicilia	2,3	Sicilia	-6,0	Sicilia	0,0
Mezzogiorno	-2,2	Mezzogiorno	2,5	Mezzogiorno	-0,4	Mezzogiorno	-0,1
Italia	0,1*	Italia	5,3	Italia	-1,1	Italia	4,3

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

*Il saldo migratorio interno dell'Italia non è pari a zero a causa dello sfasamento temporale tra la data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione

L'analisi provinciale delle migrazioni che hanno interessato la Sicilia nel corso del 2011 (Tab. 6) vede Ragusa in testa alla classifica con una forte componente migratoria per l'estero (+6,2‰) seguita, con un netto distacco, da Messina

(3,4‰) e Trapani che, quasi a pari merito con Siracusa, fa registrare un tasso migratorio per l'estero del 2,6 per mille abitanti.

Glossario

Cancellazioni: si distinguono in:

- Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano;
- Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero;
- Cancellazioni per altri motivi: non si tratta di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate per irreperibilità, ossia poiché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; gli stranieri per scadenza del permesso di soggiorno, secondo la vigente normativa anagrafica; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano stati censiti.

Iscrizioni: si distinguono in:

- Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano;
- Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero;
- Iscrizioni per altri motivi: non si tratta di iscrizioni dovute ad un effettivo trasferimento di residenza, ma di iscrizioni dovute ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e

successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Movimento migratorio e per altri motivi: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente, anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti e i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte nel registro anagrafico.

Popolazione residente: è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha stabilito la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine

di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno.

Popolazione residente media: è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

Saldo migratorio e per altri motivi: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza e per altri motivi dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo migratorio estero: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

Saldo migratorio interno: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

Saldo migratorio: è la differenza tra le iscrizioni da altri comuni e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni e per l'estero.

Saldo naturale: è la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia.

Saldo per altri motivi: è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni effettuate per altri motivi.

Saldo totale: è la somma del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo per altri motivi.

Tasso di mortalità: è il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: è il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio estero: è il rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: è il rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio totale: è il rapporto tra il saldo migratorio + il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio: è il rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso per altri motivi: è il rapporto tra il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Sitografia

<http://demo.istat.it>

STATISTICHE ONLINE

NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI

mensile di informazione a cura del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana Servizio Statistica ed Analisi Economica in collaborazione con ISTAT – Sede territoriale per la Sicilia

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALERMO

n.21 del 23/09/2009

DIREZIONE

Assessorato dell'Economia
Via Notarbartolo, 17
90141 Palermo

EDITORE

Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia
Ragioneria Generale

DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Nobile
Dirigente responsabile del Servizio Statistica ed Analisi Economica

REDAZIONE DELLA PRESENTE MONOGRAFIA

Lia Giambrone
Dirigente presso Servizio Statistica ed Analisi Economica

PER INFORMAZIONI

+39 091 7076810
+39091 7076762

servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it
urpa@istat.it